

	<p style="text-align: center;"> Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Comprensivo "Primo Levi" Via Palaverta, 69 - 00047 MARINO - Loc. Frattocchie (RM) Tel./Fax 0693540044 - C. F. 90049500581 - C.U: UF5D2G RMIC8A7009 - Distretto 40 - Ambito XV Email: rmic8a7009@istruzione.it - rmic8a7009@pec.istruzione.it Sito web: https://comprensivoprimolevi.edu.it</p>	<p style="text-align: center;">PNRR FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI</p> <p style="text-align: center;">COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE</p> 
---	--	---

PROTOCOLLO ESAME CONCLUSIVO PRIMO CICLO

A.S. 2025-2026

DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI del 14/05/2026 N.58



La valutazione ha finalità formativa e educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." (Nuove Indicazioni 2025)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- LEGGE 8 OTTOBRE 2010, N. 170**, recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107**: “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62**: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741**: Regola l’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742**: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865**: “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”;
- NOTA MINISTERIALE 7885 DEL 9 MAGGIO 2018** “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo”.
- NOTA MIUR PROT. n.1143 del 17 Maggio 2018** “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”
- NOTA M.I.M. N. 4155 del 07/02/2023**, “Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione.”
- PTOF di Istituto 2022-2025**
- Nota MIM 7 febbraio 2023, n. 4155**
- D.M. n. 14/2024**
- LEGGE 1° OTTOBRE 2024 N.150** Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.
- O.M. 9 GENNAIO 2025 N.3** - Valutazione apprendimenti scuola primaria e valutazione comportamento scuola secondaria di I grado

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI INTERNI ALL’ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D’ISTRUZIONE (artt. 6, 7 D.lgs. 62/2017, art. 2 D.M. 741/2017)

L’ammissione all’esame di Stato è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell’anno scolastico e secondo il D.L. 62/2017, con un **voto di ammissione** all’esame conclusivo del primo ciclo; il voto è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, **senza frazioni decimali, anche inferiore al sei**, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall’alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Le prove INVALSI si svolgeranno entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta **requisito di ammissione** all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l’espletamento delle prove.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe **in decimi**, considerando il percorso scolastico compiuto dall’allievo nella Scuola Secondaria di primo grado. Per l’ammissione all’Esame di Stato gli studenti non devono aver ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione e devono aver conseguito un voto di almeno **6/10** nella valutazione del comportamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, mentre i docenti IRC o delle attività alternative partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all’esame medesimo.

La decisione relativa all’ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all’interno della classe, sia nell’ambito di tutto l’Istituto.

L’esito della valutazione è pubblicato all’albo dell’Istituto sede d’esame, con indicazione “**Ammesso**”, *seguito dal voto in decimi* attribuito al giudizio di ammissione, ovvero “**Non ammesso**”. In caso di non ammissione all’esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina e al comportamento sono riportati nel documento di valutazione.

CRITERI DI DEROGA

Le deroghe possono essere concesse, facendo eccezione alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni medesimi. La C.M. 4 marzo 2011 n. 20, fatta salva l'autonomia delle singole scuole, ai fini delle suddette deroghe individua le seguenti casistiche apprezzabili, come da delibera n. 13 approvata in sede di collegio docenti, in data 4 / 9 / 2023:

Motivi di salute

-assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
-assenze ricorrenti, giustificate di volta in volta con certificato medico, per grave malattia documentata con un certificato medico attestante la gravità della patologia;
-assenze dovute a terapie psicologiche e psicoterapiche.

Motivi personali e di famiglia

- rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari;
- allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali;
-gravi patologie e/o lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado.

Situazioni di disagio personale o familiare per alunni seguiti dai servizi sociali, enti accreditati o dal SSN;

Motivi sportivi, artistici e di studio

- uscite anticipate per attività sportive debitamente documentate richieste e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza;

- partecipazione a gare sportive a livello nazionale e internazionale e gare organizzate dalle federazioni sportive affiliate CONI e non.

Tali deroghe saranno consentite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Nella consapevolezza che la valutazione **non è solo sommativa, ma soprattutto formativa** e che ogni singolo contesto ha le sue peculiarità, concorrono all'ammissione la situazione personale dell'alunno, il percorso e i processi attivati dalla scuola. In tal caso il Consiglio di Classe, valutata in maniera accurata la storia personale e il percorso di apprendimento dell'alunno, con particolare riguardo all'impegno e alla partecipazione dimostrate nel corso del triennio, potrà, con adeguata motivazione opportunamente verbalizzata e deliberata all'unanimità, ammettere l'alunno all'esame, derogando ai criteri sopra riportati.

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative per gli alunni che se ne sono avvalsi.

VOTO DI AMMISSIONE (articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017)

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. *"In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali".*

Il voto di ammissione contribuirà per il 50% ai fini del calcolo della media nella determinazione del voto finale. (art. 8, comma 7 D.L.62/2017)

Tale voto è formulato secondo i seguenti criteri:

1. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza:

1° anno 20%;
2° anno 30%;

3°anno 50%;

Per **media reale** si intende la media dei voti finali:

- assumendo (per ogni disciplina) il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio, quindi comprensivo di eventuali discipline proposte con esito insufficiente;
- escludendo il giudizio di comportamento ed escludendo il giudizio di Religione.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

2. nel caso di alunni N.A.I. o di alunni per i quali non fosse possibile recuperare le valutazioni finali degli anni precedenti il voto di ammissione sarà formulato tenendo in considerazione le valutazioni dell'anno in corso;
3. qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione:
 - a. alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la media ponderata comprende:
 - i. La media REALE dei voti del secondo anno 30%
 - ii. La media REALE dei voti del terzo anno 70%
 - b. alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende:
 - i. La media REALE dei voti del terzo anno 100%

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE A.S. 2024-2025

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna/o anche in funzione orientativa. Presso le Istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione è costituita la Commissione d'Esame, articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di classe. Per ogni Istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il **Dirigente scolastico** o un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'art. 25 comma 5 del Decreto Legislativo n. 165/2001, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra Istituzione scolastica.

Ai sensi della NOTA M.I.M. N. 4155 del 07/02/2023, l'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La Commissione d'Esame predispone le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione.

COMMISSIONE D'ESAME (Rif. art. 8 - D.lgs. 62/17 - DM 741/17 - C.M. 1865/17) :

È costituita una **Commissione** d'esame presso ogni istituzione scolastica e una **Sottocommissione** per ciascuna classe terza che individua al suo interno un docente coordinatore.

I **lavori** della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti.

Eventuali **sostituzioni** sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Le **funzioni di Presidente** sono svolte dal **Dirigente scolastico**, o da un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Il **calendario delle operazioni d'esame** (riunione preliminare, prove scritte anche in giorni non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal Dirigente scolastico e comunicato al Collegio docenti.

I **candidati privatisti** sono assegnati alle singole sottocommissioni dalla commissione.

La Commissione individua gli **eventuali strumenti** che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Nella riunione preliminare sono definiti gli **aspetti organizzativi**: durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui, le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.

Le **tracce delle prove** sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

È competenza della Commissione di esame **valutare la necessità di prove differenziate** in ragione del PEI dell'alunno, concordato con il consiglio di classe e con la famiglia.

È competenza della sottocommissione **predisporre le prove differenziate per alunni DSA e con PEI.**

PROVE D'ESAME:

*L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.*

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente, nel rispetto della normativa, sono:

- a. **prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;**
- b. **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;**
- c. **prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate. La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese) e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria);**
- d. **colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.**

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Le prove scritte per l'esame di Stato al termine del primo ciclo riguardano l'Italiano, la Matematica e le Lingue Straniere, sono valutate con votazione in decimi, in particolare:

- **Prova scritta di Italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua ha una durata di **4h**. Per la prova, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle tipologie indicate nel D.L. 62/07. La prova verrà valutata secondo gli indicatori delle griglie di valutazione allegate;
- **Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche** ha una durata di **3h**; la prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, tenendo come riferimento le aree previste dalle Indicazioni Nazionali (*numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni*). La prova verrà valutata secondo gli indicatori delle griglie di valutazione allegate;
- **Prova scritta, relativa alle competenze di lingua straniera**, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate, avente una durata massima di **4 h**. È un'unica prova distinta in due sezioni. Secondo quanto deciso dal Collegio Docenti del **12.05.2025**, la prova per la lingua inglese avrà una durata di **1h. e 30 m.** e la prova per la lingua francese avrà una durata di **1h. e 30 m.** È prevista una pausa di **30 minuti** tra una prova e l'altra. Si ribadisce che per gli alunni con BES certificati verrà concesso del tempo supplementare di circa 15 minuti per ogni prova. Il voto deve essere unico e deriva dalla valutazione dell'esito delle prove scritte e dal percorso svolto dall'alunno nel triennio.

La prova intende accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali.

DISCIPLINA	TIPO DI PROVA	OBIETTIVI DA VERIFICARE
ITALIANO (4h.)	<p>3 tracce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Testo narrativo o descrittivo; • Trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale (testo espositivo - argomentativo); • Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico 	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza alla traccia • Elaborazione ed organicità dei contenuti • Correttezza strutturale ed ortografica • Proprietà lessicale
MATEMATICA (3 h.)	<p>La prova è articolata su una o più richieste e quesiti a risposta aperta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Possesso delle conoscenze (regole, proprietà, relazioni, ecc...) • Padronanza del calcolo (aritmetico, algebrico, ecc...) • Soluzione dei problemi • Comprensione ed uso del linguaggio specifico
LINGUE STRANIERE (3 h. + 30 minuti)	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di un testo questionario a risposte aperte e chiuse; • Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo • Elaborazione di un dialogo su traccia articolata; • Elaborazione di una lettera o email personale su traccia; • Sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprensione della lingua scritta • Capacità di produzione della lingua scritta • Conoscenza ed uso delle strutture grammaticali

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Di seguito viene predisposta la tabella esemplificativa delle diverse prove:

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO, INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova scritta di italiano viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. La prova dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto e appropriato uso della lingua.

Nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, la prova di italiano si svolge sulla base di almeno tre tracce, sorteggiate da un insieme di tre terne, formulate in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni. Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti tipologie:

- **Testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

- **Testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- **Comprensione e sintesi/ri scrittura** di un testo o **analisi e formulazione/rielaborazione** di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua;
2. la capacità di espressione personale;
3. il corretto e appropriato uso della lingua;
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano le seguenti competenze come declinate nella griglia di seguito riportata:

Competenza ideativa

Competenza testuale

Competenza morfosintattica

Competenza semantico-lessicale

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Griglia di valutazione prova scritta di italiano

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI			LIVELLO DI PRESTAZIONE	LIVELLO DI VALORE	PUNTI	PUNTI DATI	SU PUNTI DISPONIBILI
IDEATIVA	Conoscenza degli argomenti, dei contenuti e capacità di elaborare le idee intorno ad un concetto di fondo	Testo argomentativo	Testo narrativo o descrittivo	Analisi testuale	Non rappresentata o errata	Gravemente insufficiente	4		10
					Frammentaria e lacunosa	Insufficiente	5		
					Essenziale ma poco articolata	Sufficiente	6		
					Pertinente e adeguata	Discreto	7		
					Pertinente e personale	Buono	8		
					Personale e approfondita	Ottimo	9		
					Personale, approfondita e originale	Eccellente	10		

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI			LIVELLO DI PRESTAZIONE	LIVELLO DI VALORE	PUNTI	PUNTI DATI	SU PUNTI DISPONIBILI
TESTUALE	Capacità di organizzare e di elaborare un testo appartenente a una specifica tipologia. Conoscenza delle strutture retorico-formali; comprensione del testo; capacità di rielaborazione critica ed approfondimento	Testo argomentativo	Testo narrativo o descrittivo	Analisi testuale	Incoerente e/o disorganica; assenza di rielaborazione critica	Gravemente insufficiente	4		10
					Parzialmente coerente; scarsa rielaborazione	Insufficiente	5		
					Coerente ma schematico; rielaborazione parziale	Sufficiente	6		
					Scorrevole e coerente; semplici strategie di rielaborazione	Discreto	7		
					Chiaro e coerente; buon livello di rielaborazione	Buono	8		
					Coerente e personale; rielaborazione complessa	Ottimo	9		
					Coerente, originale e personale; rielaborazione complessa e originale	Eccellente	10		

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI			LIVELLO DI PRESTAZIONE	LIVELLO DI VALORE	PUNTI	PUNTI DATI	SU PUNTI DISPONIBILI
MORFOLOGICO -SINTATTICA	Uso delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo	Testo argomentativo	Testo narrativo o descrittivo	Analisi testuale	Frequenti errori morfologici; sintassi scorretta e inappropriata	Gravemente insufficiente	4		10

					Errori morfologici; sintassi povera, parzialmente scorretta e poco funzionale	Insufficiente	5		
					Morfologia e sintassi parzialmente corrette e tendenzialmente adeguate	Sufficiente	6		
					Morfologia e sintassi globalmente corrette ed essenzialmente funzionali	Discreto	7		
					Morfologia e sintassi pienamente adeguate	Buono	8		
					Morfologia e sintassi appropriate al contesto e funzionali alle intenzioni comunicative	Ottimo	9		
					Morfologia e sintassi appropriate, articolate ed espressive	Eccellente	10		

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI			LIVELLO DI PRESTAZIONE	LIVELLO DI VALORE	PUNTI	PUNTI DATI	SU PUNTI DISPONIBILI
SEMANTICO-LESSICALE	Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	Testo argomentativo	Testo narrativo o descrittivo	Analisi testuale	Lessico povero e inappropriato	Gravemente insufficiente	4		10
					Lessico elementare e con frequenti ripetizioni	Insufficiente	5		
					Lessico generico e con	Sufficiente	6		

					alcune ripetizioni				
					Lessico semplice ma funzionale	Discreto	7		
					Lessico corretto e appropriato	Buono	8		
					Lessico ricco e ricercato	Ottimo	9		
					Lessico ricco, ricercato e originale	Eccellente	10		
TOTALE PUNTI									SU 40
VALUTAZIONE FINALE									TOTALE PUNTI:40=x:10

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE: INDICAZIONI E CRITERI

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

La commissione predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- **problemi** articolati su una o più richieste;
- **quesiti a risposta aperta** (con riferimento ai quattro nuclei fondanti: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni)

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Per decisione del Dipartimento di Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali, la prova scritta di matematica sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
- possesso delle abilità relative all'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti e alla risoluzione di problemi

Griglia per la correzione della prova scritta di Matematica

Griglia di valutazione prova scritta di matematica A.S.2024/2025								
		LIVELLI						
NUCLEI coinvolti	INDICATORI	<5	5	6	7	8	9	10
PROBLEMA DI GEOMETRIA								
Spazio e figure	Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	Ha difficoltà nell'eseguire la rappresentazione di figure geometriche e/o grafici	Sa eseguire e in modo frammentario la rappresentazione di figure geometriche e/o grafici	Sa eseguire in modo essenziale la rappresentazione di figure geometriche e/o grafici	Sa eseguire la rappresentazione di figure geometriche e/o grafici seppure con qualche imprecisione	Sa eseguire la rappresentazione di figure geometriche e/o grafici	Sa eseguire la rappresentazione di figure geometriche e/o grafici in modo corretto	Sa eseguire la rappresentazione di figure geometriche e/o grafici in modo corretto, completo e preciso
	Correttezza nell'applicazione di procedure risolutive	Commette errori di ragionamento e non applica procedimenti risolutivi	Commette errori di ragionamento e mostra lacune nel procedimento adottato	Commette qualche errore di ragionamento e utilizza una strategia risolutiva parzialmente adeguata	Utilizza un ragionamento essenzialmente corretto e una strategia adeguata ma non completa il compito	Utilizza un ragionamento corretto e una strategia adeguata ma non completa il compito	Utilizza un ragionamento corretto e una strategia adeguata ma parzialmente completa	Utilizza una strategia risolutiva completa e adeguata
	Capacità di risoluzione in situazioni reali	Non individua la situazione reale presentata e quindi non riesce a risolvere	Individua solo in parte la situazione reale presentata e risolve solo	Individua globalmente la situazione reale presentata e riesce a risolvere parzialmente	Individua globalmente la situazione reale presentata e riesce a risolvere il compito con	Individua globalmente la situazione reale presentata e risolve il compito con qualche imprecisione	Individua la situazione reale presentata e risolve il compito correttamente	Individua la situazione reale presentata e risolve il compito correttamente

		il compito	parte del compito	ente il compito	qualche imprecisione	one		e
EQUAZIONE								
NUCLEI coinvolti	INDICATORI	<5	5	6	7	8	9	10
Numeri	Correttezza e completezza del calcolo	Non esegue calcoli o i calcoli sono errati	Compie molte imprecisioni nei calcoli e sono incompleti	Compie alcune imprecisioni nei calcoli anche in quelli semplici	Esegue correttamente i calcoli più semplici ma compie alcune imprecisioni in quelli più complessi	Esegue correttamente i calcoli ma compie alcune imprecisioni	Esegue correttamente i calcoli ma compie qualche imprecisione in quelli più complessi	Esegue correttamente tutti i calcoli
	Correttezza nell'applicazione di procedure risolutive	Commette errori di ragionamento e non applica procedimenti risolutivi	Commette errori di ragionamento e mostra lacune nel procedimento adottato	Commette qualche errore di ragionamento e utilizza una strategia risolutiva parzialmente adeguata	Utilizza un ragionamento essenzialmente corretto e una strategia adeguata ma non completa il compito	Utilizza un ragionamento corretto e una strategia adeguata ma non completa il compito	Utilizza un ragionamento corretto e una strategia adeguata ma parzialmente completa	Utilizza una strategia risolutiva completa e adeguata
RAPPRESENTAZIONE DATI E INDICI STATISTICI								
NUCLEI coinvolti	INDICATORI	<5	5	6	7	8	9	10
Dati e previsioni	Correttezza e precisione nell'esecuzione	Ha difficoltà nell'eseguire la rappresentazione di figure geometriche	Sa eseguire in modo frammentario la rappresentazione di figure	Sa eseguire in modo essenziale la rappresentazione di figure	Sa eseguire la rappresentazione di figure geometriche e/o	Sa eseguire la rappresentazione di figure geometriche e/o	Sa eseguire la rappresentazione di figure geometriche e/o	Sa eseguire la rappresentazione di figure geometriche e/o

	delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	che e/o grafici	entazione di figure geometriche e/o grafici	geometriche e/o grafici	grafici seppure con qualche imprecisione	grafici	grafici in modo corretto	grafici in modo corretto, completo e preciso
	Correttezza nell'applicazione di procedure risolutive	Commette errori di ragionamento e non applica procedimenti risolutivi	Commette errori di ragionamento e mostra lacune nel procedimento adottato	Commette qualche errore di ragionamento e utilizza una strategia risolutiva parzialmente adeguata	Utilizza un ragionamento essenzialmente corretto e una strategia adeguata ma non completa il compito	Utilizza un ragionamento corretto e una strategia adeguata ma non completa il compito	Utilizza un ragionamento corretto e una strategia adeguata ma parzialmente completa	Utilizza una strategia risolutiva completa e adeguata
	Analisi ed elaborazione dei dati	Non identifica i dati utili alla risoluzione e non li elabora	Identifica parzialmente i dati utili alla risoluzione e li elabora in maniera inadeguata	Identifica i dati essenziali alla risoluzione ma li elabora in maniera inadeguata o incompleta	Identifica i dati essenziali alla risoluzione ma li elabora in maniera non del tutto completa	Identifica tutti i dati utili alla risoluzione ma li elabora commettendo delle imprecisioni	Identifica tutti i dati utili alla risoluzione e li elabora correttamente	Identifica tutti i dati utili alla risoluzione e li elabora in maniera corretta e completa

PIANO CARTESIANO

NUCLEI coinvolti	INDICATORI	<5	5	6	7	8	9	10
Relazioni e funzioni	Correttezza nell'applicazione di procedure risolutive	Commette errori di ragionamento e non applica procedimenti	Commette errori di ragionamento e mostra lacune	Commette qualche errore di ragionamento e utilizza una strategia risolutiva	Utilizza un ragionamento essenzialmente corretto e una strategia	Utilizza un ragionamento corretto e una strategia adeguata ma non	Utilizza un ragionamento corretto e una strategia adeguata ma	Utilizza una strategia risolutiva completa e adeguata

		risolutivi	nel procedi mento adottat o	a parzialm ente adeguata	adeguata ma non completa il compito	completa il compito	parzialm ente completa	
--	--	------------	---	-----------------------------------	---	---------------------------	------------------------------	--

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

La prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte, è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al **livello A2 per l'inglese** e al **livello A1 per la seconda lingua comunitaria (francese)**, come previsto dalle Indicazioni nazionali.

Le tre tracce sono predisposte in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum, con riferimento alle seguenti tipologie adeguatamente ponderate sui due livelli di riferimento:

- Questionario di comprensione** di un testo a risposta chiusa e aperta;
- Completamento di un testo** in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- Elaborazione di un dialogo** su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- Lettera o e-mail personale** su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- Sintesi di un testo** che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

La prova di lingua inglese avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alla lingua studiata nel corso del triennio. I docenti di lingua inglese decideranno, in sede di Dipartimento, le tre tracce da presentare. La prova scritta di lingua inglese-francese sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati

QUESTIONARIO

Nel valutare il questionario si considereranno i seguenti elementi:

- comprensione
- correttezza morfosintattica
- rielaborazione personale-uso del lessico

Griglia per la correzione della prova scritta di lingua inglese-francese

INDICATORI Lettera/mail	PUNTEGGIO	DESCRITTORI	INGLESE	INDICATORI Comprensione del testo	PUNTEGGIO	DESCRITTORI	FRANCESE
PERTINENZA ALLA TRACCIA: ha sviluppato la traccia in modo:	MAX 1,5 Pt.	Pt 0,25 frammentario		Comprensione con risposte chiuse tra le seguenti opzioni: -vero / falso			
		Pt 0,5 parziale					
		Pt 0,75 abbastanza completo					
		Pt 1 completo					

		Pt 1,5 approfondito, dettagliato		-scelta multipla		0.5 PER OGNI RISPOSTA CORRETTA SU 10 QUESITI		
CONTENUTO LESSICO:	E	MAX Pt. 1,5	Pt 0,5 povero e a volte inadeguato	-aperta breve	MAX PT. 5			
		Pt 0,75 semplice ma per lo più coerente						
		Pt 1 articolato e coerente						
		Pt 1,5 ampio, ricco e originale						
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA MORFO- SINTATTICA: si è espresso in modo	E	MAX Pt. 2	Pt 0,5 poco comprensibile					
			Pt 0,75 parzialmente corretto					
			Pt 1 abbastanza corretto					
			Pt 1,5 corretto e scorrevole					
Pt 2 molto corretto e ben articolato								
TOTALE PUNTI		MAX Pt. 5						
Media totale in decimi (voto unico dalla somma tra i PUNTEGGI non arrotondati Inglese e Francese)		MAX voto 10						

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il **colloquio pluridisciplinare** condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

Per quanto riguarda la parte del colloquio pluridisciplinare è opportuno ricordare che il colloquio pluridisciplinare:

1. viene condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice;
2. deve consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno;
3. potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificanti esperienze realizzate;
4. non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
5. non è un inconsistente esercizio verboso da cui esolino i dovuti contenuti culturali;
6. non è una somma di colloqui distinti;
7. non consente connessioni artificiali e forzate nella trattazione dei vari argomenti;
8. non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico e nozionistico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate. Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, il C.d.C - in fase di pianificazione - terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio;
- la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- la scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- l'individualizzazione del colloquio.

Per decisione collegiale, la Commissione condurrà i colloqui d'esame coerentemente con il lavoro svolto nel triennio. In sede d'esame si terrà conto quindi sia degli obiettivi preventivamente fissati, sia di quanto è stato appreso nel corso del triennio, sia delle possibilità e dei progressi formativi degli allievi.

Nel progettare il colloquio la Commissione prevede di:

- partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nel corso del triennio, soffermandosi in modo particolare su quanto appreso nell'ultimo anno del corso di studi ed evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico-culturale;
- garantire maggiore spazio alle discipline che non prevedono prove scritte.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Lo spunto iniziale potrà essere una parola-chiave, un documento noto o non noto, un prodotto multimediale che sollecitino lo studente a ordinare contenuti e connessioni, o potrà partire da un documento che rimandi comunque a concetti, contenuti e saperi, in riferimento a qualsiasi ambito disciplinare ed esprimibile attraverso diversi linguaggi.

Per i candidati in situazione di disabilità certificata o in forte condizione di disagio familiare e socioculturale, si prevede la possibilità di derogare rispetto a questa indicazione di lavoro e consentire che il colloquio prenda avvio da un'attività predefinita scelta dal candidato e concordata con i docenti del consiglio di classe.

Il colloquio non è finalizzato al mero accertamento dei contenuti, ma rimane, in ogni fase, un momento in cui il candidato dimostra autonomia e capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

Organizzazione del colloquio

È fatto divieto ai candidati di portare il cellulare il giorno del colloquio.

Durata di ogni colloquio: circa 30 minuti.

L'esame inizia formalmente quando il candidato appone la firma.

Preparazione al colloquio

La procedura da seguire al colloquio verrà illustrata agli alunni.

Durante il secondo quadrimestre e in particolare nel mese di maggio, i docenti guideranno gli alunni nella preparazione del percorso, monitorandone le diverse fasi attraverso indicazioni e suggerimenti operativi.

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le seguenti voci:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso linguaggi specifici;
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.);
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni e significativi collegamenti;
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell'argomento;
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

Griglia di valutazione del colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato	Percentuali
Padronanza lessicale e semantica e capacità di argomentazione, con specifico riferimento alla lingua italiana	I	Si esprime in modo non fluido, talvolta stentato, utilizzando un lessico povero e inadeguato; evidenzia scarsa capacità di rielaborazione e argomentazione.	5		30%
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando lessico e strutture sintattiche semplici ed elementari; evidenzia sufficiente capacità di rielaborazione e di argomentazione.	6		
	III	Si esprime in modo generalmente chiaro e corretto utilizzando un lessico per lo più adeguato e strutture sintattiche semplici ma funzionali; evidenzia capacità di rielaborazione e di argomentazione più che sufficienti.	7		
	IV	Si esprime in modo chiaro e corretto, con un lessico adeguato alle intenzioni comunicative, usando strutture sintattiche fluide e scorrevoli, con un buon uso dei connettivi; evidenzia buona capacità di rielaborazione e di argomentazione.	8		
	V	Si esprime in modo preciso e accurato, usando un lessico vario e articolato, conforme alle intenzioni comunicative; usa strutture sintattiche funzionali alle argomentazioni proposte, con un uso dei connettivi pienamente adeguato e con l'uso di strutture subordinanti; evidenzia ottime di capacità di rielaborazione e di argomentazione.	9		
	VI	Si esprime con un lessico ricco e articolato, attingendo alla terminologia specifica delle diverse discipline; usa strutture sintattiche pienamente funzionali alle argomentazioni proposte, con ricchezza di connettivi e strutture subordinanti; evidenzia eccellenti capacità di rielaborazione e di argomentazione, apportando anche contributi personali in termini di riflessione e pensiero critico.	10		
Comunicazione e capacità di argomentazione nelle lingue straniere studiate	I	Utilizza un lessico molto povero e poco adeguato; la sintassi non è fluida, e si evidenziano scarse capacità di rielaborazione e argomentazione.	5		20%
	II	Utilizza un lessico semplice e parzialmente adeguato; utilizza le strutture sintattiche in maniera sufficientemente corretta; si	6		

		evidenziano sufficienti capacità di rielaborazione e di argomentazione.			
	III	Usa un lessico per lo più semplice, ma adeguato, e strutture sintattiche semplici, e nel complesso abbastanza corrette e funzionali; evidenzia capacità di rielaborazione e di argomentazione più che sufficienti.	7		
	IV	Usa un lessico adeguato alle intenzioni comunicative, e strutture sintattiche fluide e scorrevoli; evidenzia buona capacità di rielaborazione e di argomentazione.	8		
	V	Usa un lessico ricco e vario; usa strutture sintattiche funzionali alle argomentazioni proposte, con un uso dei connettivi pienamente adeguato; evidenzia ottime di capacità di rielaborazione e di argomentazione.	9		
	VI	Usa un lessico ricco e ricercato; usa strutture sintattiche funzionali alle argomentazioni proposte, con ricchezza di connettivi; evidenzia eccellenti capacità di rielaborazione e di argomentazione, apportando anche contributi personali in termini di riflessione e pensiero critico.	10		
Capacità di risolvere problemi, di pensiero critico e riflessivo	I	Coglie alcuni aspetti delle situazioni problematiche in situazioni note, solo se guidato; utilizza alcune conoscenze e abilità per argomentare e presentare semplici procedimenti e soluzioni.	5		20%
	II	Coglie alcuni aspetti delle situazioni problematiche in situazioni note; utilizza alcune conoscenze e abilità per argomentare e presentare semplici procedimenti e soluzioni.	6		
	III	Coglie molti aspetti delle situazioni problematiche in situazioni note, utilizza in modo autonomo gran parte delle conoscenze e delle abilità per argomentare e presentare procedimenti e soluzioni.	7		
	IV	Coglie molti aspetti delle situazioni problematiche anche in situazioni non note, utilizza in modo autonomo le conoscenze e le abilità per argomentare e presentare procedimenti e soluzioni.	8		
	V	Coglie tutti gli aspetti delle situazioni problematiche in situazioni non note, utilizza in modo sicuro e preciso le conoscenze e le abilità per argomentare e	9		

		presentare procedimenti e soluzioni fornendo spesso un apporto originale.			
	VI	Coglie tutti gli aspetti delle situazioni problematiche in situazioni non note, seleziona e analizza le informazioni utili utilizzando in modo sicuro e preciso le conoscenze e le abilità per argomentare e presentare procedimenti e soluzioni fornendo un apporto originale.	10		
Capacità di stabilire relazioni tra le discipline	I	Attua collegamenti approssimativi e superficiali, poco o per nulla coerenti con l'idea di partenza; evidenzia scarsa capacità di individuare e verbalizzare le interconnessioni concettuali potenzialmente presenti nel contenuto proposto.	5	10%	
	II	Attua in modo schematico pochi collegamenti interdisciplinari, che mantengono con l'idea di partenza una coerenza di base; coglie e illustra poche interconnessioni concettuali immediate implicite nel contenuto proposto, che risulta semplice ed essenziale.	6		
	III	Attua collegamenti interdisciplinari tendenzialmente coerenti tra loro e con l'idea di partenza; ricerca, coglie e illustra interconnessioni concettuali implicite nel contenuto proposto, che risulta tendenzialmente ben articolato.	7		
IV	Attua validi e convincenti collegamenti interdisciplinari, coerenti tra loro e con l'idea di partenza, evidenziando di aver ben approfondito l'argomento scelto; ricerca, coglie e illustra valide interconnessioni concettuali, a volte di non immediata reperibilità, implicite nel contenuto proposto, che risulta ben articolato.	8			
V	Attua collegamenti e connessioni interdisciplinari che evidenziano un'ottima capacità di riflessione personale e valide capacità metacognitive; ricerca, coglie e illustra ottime connessioni concettuali sempre coerenti con il contenuto proposto, evidenziando valide abilità di ricerca e di approfondimento, facendo riferimento anche a conoscenze acquisite in ambito extrascolastico.	9			
VI	Attua collegamenti e connessioni interdisciplinari e intradisciplinari personali e originali, che evidenziano eccellenti capacità di riflessione metacognitiva e di	10			

		rielaborazione critica dei contenuti appresi; nel colloquio, sa attivare collegamenti anche con conoscenze desunte da letture, esperienze e interessi extrascolastici; ricerca coglie e illustra originali connessioni concettuali, sempre perfettamente coerenti con il contenuto proposto, evidenziando eccellenti abilità di ricerca e di approfondimenti.			
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali correlate all'insegnamento dell'Educazione Civica	I	Analizza e comprende la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze in modo inadeguato e dimostra di saper usare strumenti digitali con scarsa padronanza.	5	20%	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato e dimostra di saper usare strumenti digitali con sufficiente padronanza.	6		
	III	È in grado di analizzare e comprendere la realtà sulla base di semplici riflessioni delle proprie esperienze e dimostra di saper usare strumenti digitali con discreta padronanza.	7		
	IV	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali e dimostra di saper usare strumenti digitali con buona padronanza.	8		
	V	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali e dimostra di saper usare strumenti digitali con più che buona padronanza	9		
	VI	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali e dimostra di saper usare strumenti digitali con ottima padronanza.	10		

ESITO DELL'ESAME dal D.lgs. n. 62/2017

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a **0,5** e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a **0,5**, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera **il voto finale** per ciascun candidato **espresso in decimi**.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione **assunta all'unanimità della commissione**, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Inoltre, valutato il percorso triennale e gli esiti delle singole discipline, con deliberazione all'unanimità della commissione, l'attribuzione della lode sarà proposta dalla sottocommissione agli alunni che conseguiranno insindacabilmente un punteggio pari o superiore a 9,50, purché il voto di ammissione sia pari a 10/10.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a

legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un Attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

ALUNNI CERTIFICATI

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ALUNNI NON

ITALOFONI

Nella progettazione, redazione, svolgimento e valutazione delle prove d'esame (scritte e orali) degli alunni non italofoni, le singole sottocommissioni terranno presente i seguenti riferimenti normativi:

- le "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", prot. nr. 24 del 01/03/2006;
- la circolare ministeriale nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007;
- l'integrazione del 31/05/2007 alla circolare nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007;
- La circolare ministeriale nr. 32 prot. 2929 del 14/03/2008.
- i punti 4 e 4.1 delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri MIUR del Febbraio 2014.

Si ricorda in modo particolare che:

Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Nelle linee guida predisposte da questo Ministero e trasmesse con circolare n. 24 del 1° marzo 2006, nel rammentare che il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione assoluta per il prosieguo del corso di studi, si forniscono, in proposito, indicazioni per mettere in atto ogni misura di accompagnamento utile agli alunni stranieri per conseguire il titolo finale.

Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta. e, relativamente alla seconda lingua straniera, che... fermo restando l'obbligo per tutti gli alunni di essere sottoposti alle prove di esame anche per la seconda lingua comunitaria nelle forme deliberate dal collegio dei docenti, si conferma l'opportunità che le sottocommissioni esaminatrici adottino particolari misure di valutazione, soprattutto in sede di colloquio pluridisciplinare, nei confronti di quegli alunni con cittadinanza non italiana di recente scolarizzazione che non hanno potuto conseguire le competenze linguistiche attese. In tali circostanze è opportuno procedere prioritariamente all'accertamento del livello complessivo di maturazione posseduto prima ancora di valutare i livelli di padronanza strumentale conseguiti.

"La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato, sia al termine del primo ciclo che del secondo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede di esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine" 3

AMMISSIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI AGLI ESAMI (art. 3 D.M. 741/2017).

Possono essere ammessi all'Esame di Stato come candidati privatisti:

- coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.
- I candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

- I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti presentano domanda al dirigente della scuola, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
- I candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
- Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.
- L'istituzione scolastica, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

ESAME DI STATO DEGLI ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE (art. 15 D.M. 741/2017).

- Per gli alunni in istruzione domiciliare si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'art. 15 D.M. 741/2017.
- L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.
- L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
- Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.
- Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato.
- Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.
- Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente comma 5, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
- Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzato anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", *senza alcuna indicazione di voto*.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

DOCUMENTAZIONE ALLA FAMIGLIA AL TERMINE DEGLI ESAMI

Al termine dell'Esame di Stato, alle famiglie degli alunni che abbiano superato l'esame sarà consegnata la seguente documentazione:

1. attestato di superamento dell'esame;
2. certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017). La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di Cittadinanza
3. Certificazione delle competenze Invalsi.

DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

A. RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

B. RELAZIONI DISCIPLINARI

C. CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Le prove scritte verranno valutate attraverso l'impiego delle griglie approvate dal Collegio dei Docenti.

Le griglie, presentate di seguito, sono relative a: Italiano, Matematica, Lingue straniere

D. RELAZIONI FINALI ALUNNI CON DISABILITA' CRITERI DI VALUTAZIONE

E. DEGLI ESAMI ALUNNI BES, DSA e CON DISABILITA'

All.A1*PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'***ALUNNO/A:****CLASSE III SEZ....**

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della III ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per la matematica e le lingue straniere, mentre la prova scritta di italiano manterrà/differenzierà la traccia di quella proposta al gruppo classe.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della III propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO - Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare:

Tipo di prova:

LINGUA STRANIERA - Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

Criteria per il colloquio orale

--

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.

In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio.

AII. A2

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA

ALUNNO/A: CLASSE III:

Il Consiglio della Classe III ..., tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 15 minuti (art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto. (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo 15 minuti (art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

VALUTAZIONE: (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI LINGUA STRANIERA

Reading, comprensione e lettera con caratteri ad alta leggibilità, espedienti grafici che facilitano comprensione, parole chiave.

Eventuale utilizzo di vocabolario online. Tempo aggiuntivo 30 minuti (art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

In caso di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera (*fatte salve le condizioni elencate nell'art. 6 comma 5, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*) compensazione con colloquio orale (art. 6 comma 4, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).

VALUTAZIONE (criteri da concordare con gli insegnanti)

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:

- mappe per "ricordare"
- carte geografiche fisiche, politiche
- grafici
- immagini.